

SER.CO.P CONSORZIO SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA

Sede in VIA DE AMICIS 10 - 20017 RHO (MI) Patrimonio consortile 83.100,50

Bilancio al 31/12/2008

Stato patrimoniale attivo		31/12/2008	31/12/2007
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		9.730	83.101
B) Immobilizzazioni			
<i>I. Immateriali</i>	41.386		
- (Ammortamenti)	8.277		
- (Svalutazioni)		33.109	
<i>II. Materiali</i>	3.881		
- (Ammortamenti)	1.419		
- (Svalutazioni)		2.462	
<i>III. Finanziarie</i>			
- (Svalutazioni)			
Totale Immobilizzazioni		35.571	0
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
<i>II. Crediti</i>			
- entro 12 mesi	266.047		19.444
- oltre 12 mesi			
		266.047	19.444
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		500.000	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		3.440.985	
Totale attivo circolante		4.207.032	19.444
D) Ratei e risconti		252.898	
Totale attivo		4.505.231	102.545
Stato patrimoniale passivo		31/12/2008	31/12/2007
A) Patrimonio netto			
<i>I. Capitale</i>		83.101	83.101
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>			
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>			
<i>IV. Riserva legale</i>			
<i>V. Riserve statutarie</i>			
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>			

VII. Altre riserve
 VIII. Utili (perdite) portati a nuovo
 IX. Utile d'esercizio
 IX. Perdita d'esercizio
 Acconti su dividendi
 Copertura parziale perdita d'esercizio

Totale patrimonio netto	83.101	83.101
--------------------------------	---------------	---------------

B) Fondi per rischi e oneri	189.356	0
------------------------------------	----------------	----------

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

D) Debiti

- entro 12 mesi	1.610.858	19.444
- oltre 12 mesi		
	<u>1.610.858</u>	<u>19.444</u>

E) Ratei e risconti	2.621.917	0
----------------------------	------------------	----------

Totale passivo	4.505.231	102.545
-----------------------	------------------	----------------

Conti d'ordine	31/12/2008	3/12/2007
-----------------------	-------------------	------------------

- 1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi
- 2) Sistema improprio degli impegni
- 3) Sistema improprio dei rischi
- 4) Raccordo tra norme civili e fiscali

Totale conti d'ordine

Conto economico	31/12/2008	31/12/2007
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.084.187	19.444
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari		
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>3.084.187</u>	<u>19.444</u>

Totale valore della produzione	3.084.187	19.444
---------------------------------------	------------------	---------------

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.975
7) Per servizi	2.443.392
8) Per godimento di beni di terzi	11.927
9) Per il personale	

a) Salari e stipendi	355.424		
b) Oneri sociali	47.431		
c) Trattamento di fine rapporto			
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			18.122
		402.855	18.122
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.277		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.419		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		9.696	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
		189.356	
14) Oneri diversi di gestione			
		3.321	
Totale costi della produzione		3.077.522	18.122
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		6.665	1.322
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri		18.209	
		18.209	
		18.209	
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri		395	
		395	
17-bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		17.814	0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

--	--	--

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

--	--	--

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie

--	--	--

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

2		
---	--	--

	2	
--	---	--

Totale delle partite straordinarie**(2)****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)**

24.477

1.322

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite

e anticipate

a) Imposte correnti

24.477

1.322

b) Imposte differite (anticipate)

--	--	--

24.477

1.322

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

0

0

Rea 1844020
Codice fiscale 05728560961

SER.CO.P CONSORZIO SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA

Sede in VIA DE AMICIS 10 - 20017 RHO (MI) Patrimonio consortile 83.100,50

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2008

Premessa

Il consorzio è stato costituito in data 16 aprile 2007 ed è partecipato dai comuni:

- comune di Arese;
- comune di Cornaredo;
- comune di Lainate;
- comune di Pero;
- comune di Pogliano Milanese;
- comune di Pregnana Milanese;
- comune di Rho;
- comune di Settimo Milanese;
- comune di Vanzago.

L'attività istituzionale è rappresentata dallo svolgimento dei servizi sociali per conto esclusivamente dei Comuni consorziati.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2008 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per

evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.)

Non sono previste deroghe.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'aliquota di ammortamento è pari al 20 per cento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 20 %
- attrezzature: 15 %
- altri beni: 15 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una

perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Non sono presenti.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'azienda speciale fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Fondi per rischi e oneri e volontari

Sono stanziati per accantonare avanzi di gestione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico al	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Dirigenti	1	0	1
Impiegati	20	0	20
Operai			
Altri			
	21	0	21

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore degli Enti Locali

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
9.730	83.101	(73.371)

Il saldo rappresenta residue parti del capitale sociale non ancora versato.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
33.109	0	33.109

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2007	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2008
Impianto e ampliamento		9.000		1.800	7.200
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali		29.973		5.595	24.378
Concessioni, licenze, marchi		4.413		882	3.531
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
Arrotondamento					
		41.386		8.277	33.109

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
2.462	0	2.462

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2007	0
Acquisizione dell'esercizio	958
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	81
Saldo al 31/12/2008	877

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2007	
Acquisizione dell'esercizio	2.645
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2008	2.645

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2007	
Acquisizione dell'esercizio	359
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	

Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2008	359

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
266.047	19.444	246.603

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427-bis, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	265.962			265.962
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari				
Per imposte anticipate				
Verso altri	85			85
Arrotondamento	(1)			(1)
	266.047			266.047

La ripartizione dei crediti al secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	265.962				85	266.047
Totale	265.962				85	266.047

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
500.000	0	500.000

Descrizione	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
In imprese controllate				
In imprese collegate				
In imprese controllanti				
Altre partecipazioni				
Azioni proprie				
Altri titoli	0	500.000		500.000
Arrotondamento				
	0	500.000		500.000

I titoli e le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, destinati a essere detenuti per un breve periodo di tempo, sono stati valutati al costo di acquisto/sottoscrizione.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
3.440.985	0	3.440.985

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Depositi bancari e postali	3.440.669		0

Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	316	0
Arrotondamento		
	3.440.985	0

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
252.898	0	252.898

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
83.104	83.101	3

Descrizione	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Capitale	83.101			83.101
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale				
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria				
Versamenti in conto capitale				
Versamenti conto copertura perdita				
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.				
Riserva per amm.ti anticipati art. 67 T.U.				
Fondi riserve in sospensione di imposta				
Riserve da conferimenti agevolati				
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982				
Fondi plusvalenze (legge168/1982)				
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro				
Altre .				
Arrotondamento .		3		3
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio				
	83.101	3		83.104

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31.12/2007	Variazioni	
	189.356	0	189.356	
Descrizione	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite				
Altri		189.356		189.356
Arrotondamento				
	0	189.356		189.356

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio (si rimanda al verbale ass.soci del giorno 28 aprile 2009)

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	1.610.858	19.444	1.591.414

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Accounti				
Debiti verso fornitori	1.300.765			1.300.765
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	14.358			14.358
Debiti verso istituti di previdenza	19.909			19.909
Altri debiti	275.825			275.825
Arrotondamento	1			1
	1.610.858			1.610.858

La Voce debiti tributari è costituita dalle ritenute d'acconto subite per Euro 14.358,27.

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	1.300.765				275.825	1.576.590
Totale	1.300.765				275.825	1.576.590

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
2.621.917	0	2.621.917

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2008, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
3.084.187	19.444	3.064.743

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Ricavi prestazioni	3.084.187	19.444	3.064.743
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi			
	3.084.187	19.444	3.064.743

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
3.077.522	18.122	3.059.400

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	16.975		16.975
Servizi	2.443.392		2.443.392
Godimento di beni di terzi	11.927		11.927
Salari e stipendi	355.424		355.424
Oneri sociali	47.431		47.431
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale		18.122	(18.122)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.277		8.277
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.419		1.419
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	189.356		189.356
Oneri diversi di gestione	3.321		3.321
	3.077.522	18.122	3.059.400

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
17.814	0	17.814

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			

Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	18.209 (395)		18.209 (395)
Utili (perdite) su cambi			
	17.814	0	17.814

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari				18.209	18.209
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi					
Arrotondamento					
				18.209	18.209

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari					
Interessi fornitori					
Interessi medio credito					
Sconti o oneri finanziari					
Interessi su finanziamenti					
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni					
Altri oneri su operazioni finanziarie				395	395
Accantonamento al fondo rischi su cambi					
Arrotondamento					
				395	395

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	24.480	1.322	23.158
Imposte	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	24.480	1.322	23.158
IRAP	24.480	1.322	23.158
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
	24.480	1.322	23.158

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio rappresentata dall'IRAP; si utilizza il metodo retributivo e l'assoggettamento all'aliquota del 8,5 per cento con competenza mensile.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presidente del consiglio di amministrazione

SER.CO.P CONSORZIO SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA

Sede in VIA DE AMICIS 10 - 20017 RHO (MI) Capitale sociale Euro 83.100,50

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2008

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2008 riporta di pareggio come da disposizioni statutarie.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Consorzio svolge la propria attività nel settore dei Servizi alla Persona dove opera in qualità di Azienda Speciale Consortile, Ente Strumentale dei nove Comuni del Rhodense.

Sercop ha iniziato la sua operatività autonoma a partire da giugno 2008 gestendo:

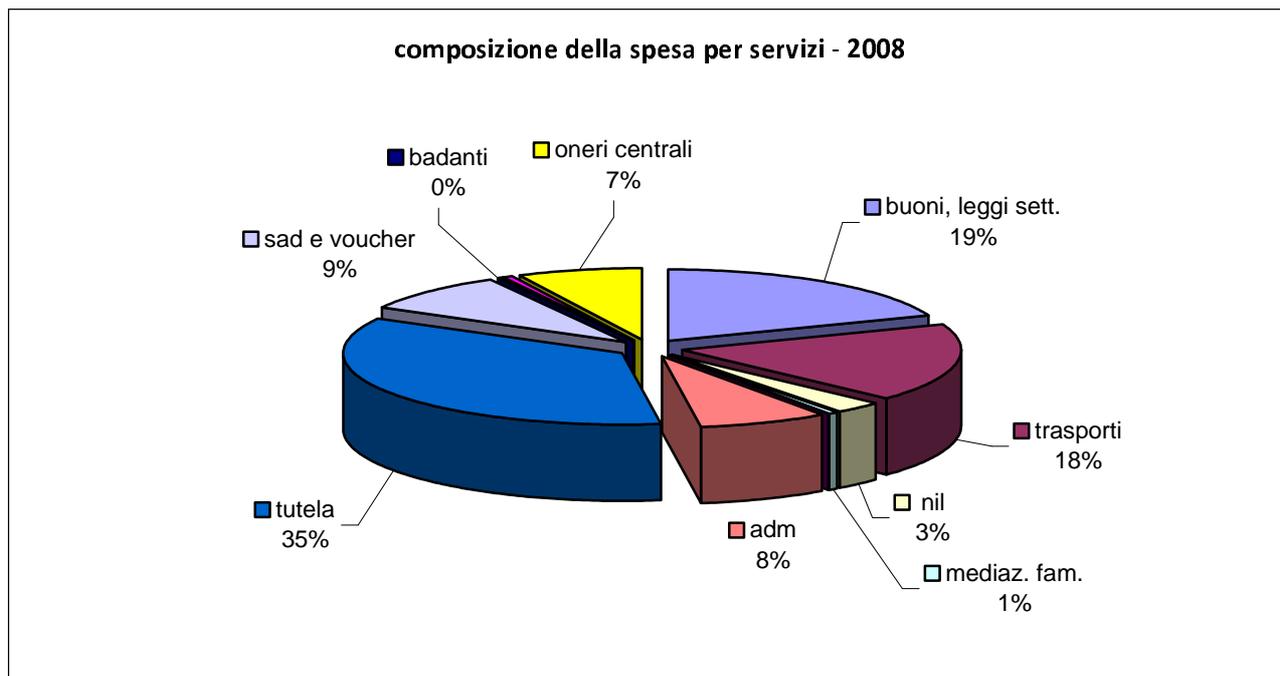
- i servizi direttamente conferiti dai Comuni soci, mediante contratto di servizio (tutela minori, trasporto disabili, assistenza domiciliare anziani, assistenza domiciliare educativa, inserimenti lavorativi)
- i servizi finanziati con il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e in precedenza gestiti dal Comune capofila del piano di Zona (spazio neutro, servizio affidi, sportello stranieri, sportello badanti, assegno di cura anziani e disabili, progetti derivanti dalle leggi di settore).

In particolare i servizi gestiti da Sercop si articolano nella aree minori e famiglia, disabili e anziani.

Andamento della gestione

Il conto dei servizi propriamente gestiti da Sercop si chiude nei 6 mesi di attività dell'anno 2008 con un valore pari a circa 2.900.000, tenuto conto delle attivazioni incrementalmente dei servizi (tutela minori e "piano di zona" in luglio, tutti gli altri in settembre). Tale dato è sostanzialmente allineato con lo stato di avanzamento del budget presentato ad ottobre (previsti circa 2.940.000), mentre marca un netto risparmio rispetto al preventivo 2008 che prevedeva una spesa di circa 3.200.000 (con una economia pari quasi al 10%). Saranno analizzati nel seguito le origini di questi scostamenti derivanti principalmente dalla voce costi generali e di struttura.

La composizione dei costi sostenuti da Sercop nel corso dell'anno 2008 è rappresentata nella seguente torta che analizza in modo specifico l'incidenza di ciascuna linea di produzione rispetto ai costi totali:



Analizzando i dati di consuntivo per l'anno 2008 è possibile operare le seguenti sintetiche considerazioni :

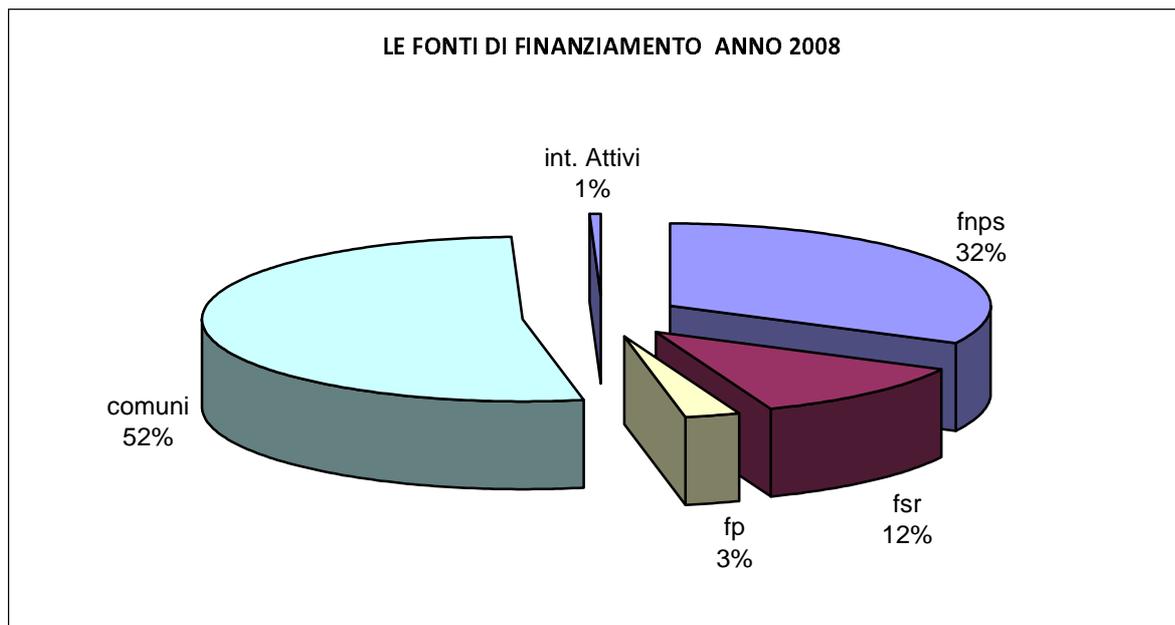
Sercop nel corso del 2008 ha erogato servizi e prestazioni programmazione con un mix che vede come preponderante gli interventi di tutela minori (35% della spesa). Il dato economico però non può essere l'unico parametro per valutare la rilevanza dei servizi poiché gli interventi di tutela sono strutturalmente costosi: ad esempio l'inserimento in comunità equivale all'utilizzo di una struttura residenziale ad elevatissima intensità educativo- assistenziale.

Al di là dei diversi impieghi del fondo nazionale politiche sociali, connessi ad assegno di cura e leggi di settore (19%), il dato che emerge con maggiore rilievo è quello relativo al trasporto disabili che assorbe quasi un quinto della spesa di Sercop.

L'impatto dei costi di struttura sul gestito aziendale risulta del 6,87%, in linea con la previsione e dato di gestione virtuoso.

I costi a carico dei Comuni risultano inferiori al preventivo del 15,8%, per le motivazioni che saranno analizzate nel dettaglio in seguito.

Passando ad un'analisi macro delle fonti di copertura dei costi si evidenziano i seguenti spunti di riflessione:



I ricavi da Fondi Nazionali, Regionali, Provinciali risultano essere ad una prima analisi del 7,9% superiori alla previsione riducendo di conseguenza la quota percentuale a carico dei comuni, dal 61% previsto al 52% a consuntivo, con un piccolo contributo anche degli interessi attivi; questo fatto non è da assumere come dato strutturale ma matura in relazione ad un incremento (solo per l'anno 2008) di alcuni strumenti finanziati con il Fondo Nazionale (ad es. la L 162 – progetti personalizzati disabilità gravi), a ad una allocazione di risorse derivanti da FNPS quale avviamento alla gestione di Sercop.

Personale e spese di supporto

Il positivo risultato, in termini economici, della gestione 2008 rispetto alle previsioni è da ascrivere fondamentalmente alle economie maturate nel presente comparto. In particolare vanno segnalati i seguenti elementi, frutto sia di scelte strategiche che gestionali, che hanno condotto al risultato finale:

- scelta strategica di non procedere all'assunzione di due unità di personale amministrativo (1 full time e 1 part time), che ha comportato una economia su base annua pari a circa € 45.000,00 (24.000,00 per il 2008)
- risparmi vari di costi generali dovuti a utilizzo di sedi e collocazioni diverse da quelle preventivate con conseguente minore spesa pari a circa € 25.000,00
- scelta di non procedere alla sostituzione maternità della sig.ra I. Ruiz, pur avendo appostato a preventivo la corrispondente quota;

Tali scelte razionalizzanti che hanno di massima puntato su un plus di efficienza del personale, sono ovviamente strettamente connesse all'avvio di Sercop e ad un aggiustamento di previsioni in itinere, che non potrà trovare una specifica replica nel 2009.

Rispetto alle spese del personale in generale va evidenziato invece un impatto relativamente importante del costo relativo alle "ferie non godute" al 31.12.08, che comportano un incremento di costi complessivo per l'esercizio pari a € 21.590,00 cioè una cifra rilevante se confrontata al volume della spesa per il personale (€ 383.457,00) pari cioè al 5,6% del totale. Tale evidenza è da collegare a due fattori:

- l'impegno straordinario richiesto a tutti i dipendenti in fase di avviamento;
- il fatto di avere rilevato personale conferito dai comuni che portava con se parecchi giorni di ferie non godute derivanti da anni precedenti.

Tutela minori

Il servizio Tutela Minori al 31.12.2008 ha in carico 480 situazioni di minori soggetti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, dato che corrisponde ad un'incidenza del 1,6% sulla popolazione compresa tra gli 0 ed i 18 anni residente nell'ambito territoriale. Tra le diverse tipologie di intervento attuate solo 37 minori (pari al 7,7% dei decreti) sono collocati in comunità al 31.12.08; è un dato importante poiché alla data di conferimento dei servizi a Sercop i bambini collocati risultavano 50, di conseguenza in 6 mesi il servizio tutela consortile ha provveduto all'uscita dalle comunità (verso altre forme di intervento, di massima affidamento e ADM) per ben 13 casi; nel seguito è evidenziato lo scostamento rispetto alle previsioni di tale dato.

Sempre rispetto ai minori collocati occorre sottolineare che gli affidi familiari corrispondono al 4,2% dei minori con provvedimento.

Costi di collocamento

I costi di collocamento in comunità come accennato sopra è marcatamente inferiore al preventivo in ragione dell'azione strategica posta in atto all'avvio delle attività di Sercop e tendente a rivalutare tutti i progetti di minori in comunità; il dato a preventivo (in base ai collocamenti marzo 2008 era pari a € 765.000, mentre la spesa a fine anno è risultata pari a € 614.400, con una economia rispetto alle previsioni pari a circa € 150.000, cioè quasi il 20% in meno di quanto preventivato. Tale economia si è distribuita principalmente sui comuni di Rho e Cornaredo ed è evidenziata dalla tabella seguente che mette in evidenza gli scostamenti tra le giornate/comunità a preventivo e consuntivo:

	n. utenti in carico		n. giornate comunità		
	Preventivo 2008	Consuntivo 2008 (media mensile)	Preventivo 2008	Consuntivo 2008 (giornate effettive)	Delta
ARESE	40	51	548	552	+ 4
CORNAREDO	46	55	2190	1206	-984
LAINATE	51	60	913	736	-177
PERO	9	11	183	368	185
POGLIANO	5	14	0		0
PREGNANA	4	3	0	37	37
RHO	169	193	5293	4325	-968
SETTIMO	49	51	0	173	173
VANZAGO	14	11	548	1020	472
Totale	387	449	9765	8417	- 1258

Nello stesso modo si evidenzia che i Comuni di Pero, Settimo e Vanzago hanno avuto un utilizzo di giornate comunità superiore alle previsioni per interventi e fatti non prevedibili e maturati durante i sei mesi di esercizio; tali fatti erano peraltro in due casi (Pero e Vanzago) già stati segnalati in sede di stato di avanzamento del budget presentato ad ottobre.

Il costo lordo medio a giornata dei collocamenti si attesta ad € 73,00.

Costi del personale

Il costo del personale, compresi gli incarichi agli psicologi risultano nel complesso inferiori del 5,5% rispetto alla previsione; l'economia pari a circa 17.000 euro matura interamente tra le consulenze mentre il costo del personale assunto è in linea con le previsioni.

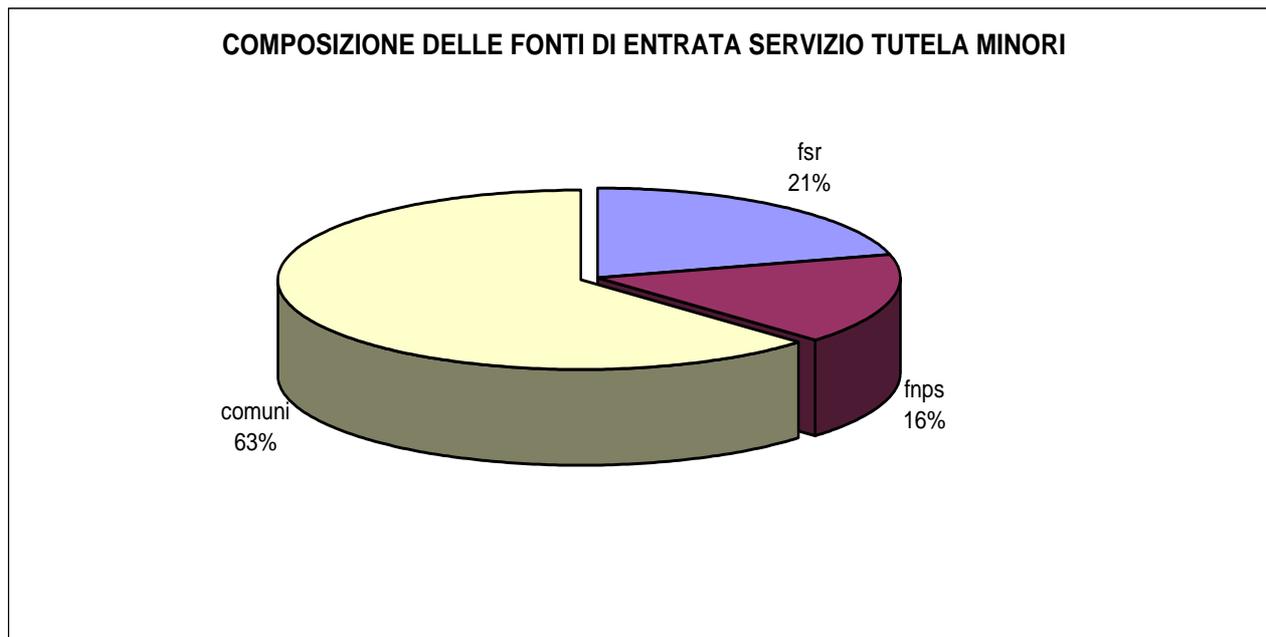
Il minor costo del personale dunque deriva sia da un utilizzo di ore da parte degli psicologi inferiore alle ore previste sia ad un mancato utilizzo delle ore di supervisione.

Spese di gestione

Nelle spese generali sono ricompresi i costi straordinari sostenuti per la digitalizzazione delle cartelle sociali, le spese postali, la cancelleria e l'abbonamento a riviste di settore; la maggiore spesa rispetto alla previsione è intamente dovuta alla digitalizzazione delle cartelle.

Ricavi

Le fonti di finanziamento copertura dei costi risultano assolutamente in linea con le previsioni; si tenga presente che nel 2008 sono stati appostati 150.000 derivanti da FNPS per il sostegno del costo del personale del servizio tutela minori in sede di avviamento del servizio, riducendo così le quote a carico dei comuni.



Criteria di ripartizione della quota dei comuni

La quota del costo del servizio tutela imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr e fnps) è suddivisa secondo i seguenti criteri:

- costo dell'equipe di lavoro:

è ripartita per:

- 90% in base ai casi in carico al servizio (consumo) misurati come media mensile delle cartelle aperte;

- 10% su base capitaria;

- costo dei collocamenti in comunità:

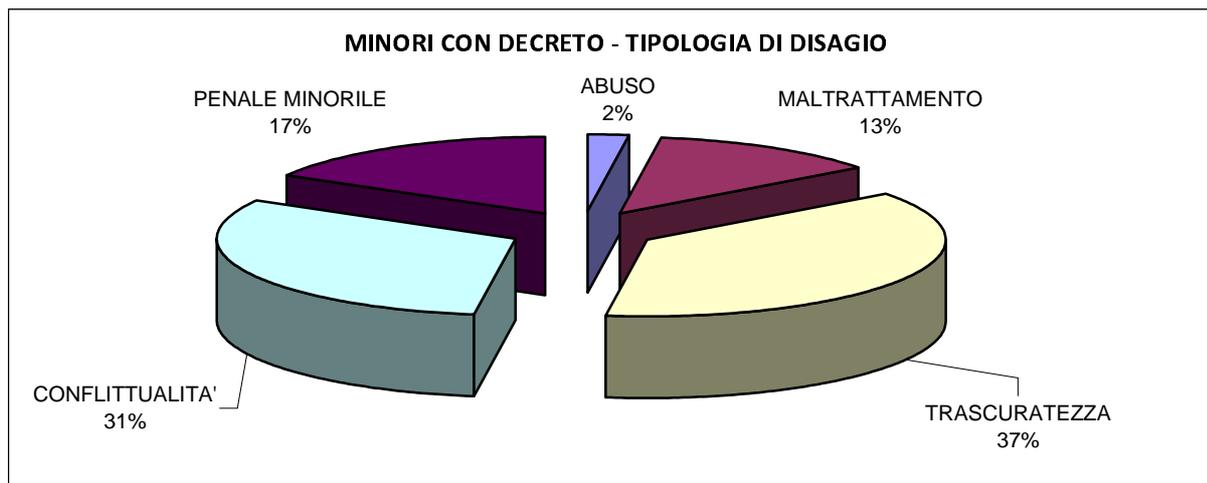
è ripartito al 100% in base al consumo, misurato in giornate di presenza e relativo pagamento della struttura comunitaria; la retta di riferimento è assunta come valore medio della somma totale delle rette dei minori in carico.

Dati relativi al servizio

Di seguito si riportano i dati relativi ai minori in carico per comune suddivisi per tipologia di disagio:

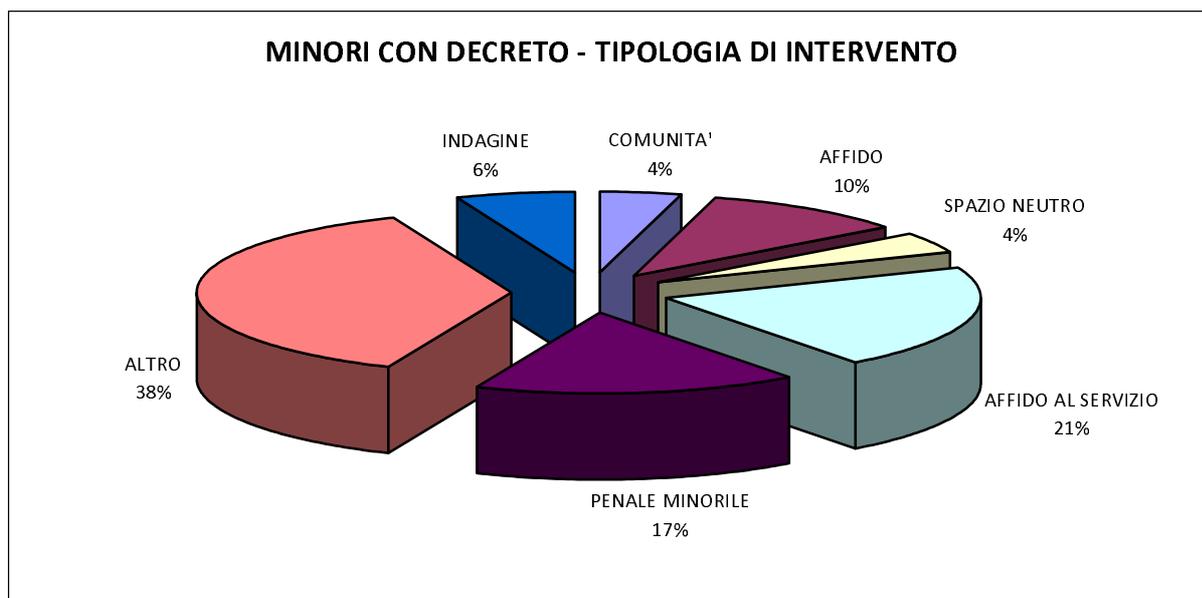
	abuso	maltrattamento	trascuratezza	conflittualita'	penale minorile
ARESE	1	6	18	15	8

CORNAREDO	2	1	7	47	1
LAINATE	1	4	19	23	18
PERO	0	0	4	10	1
POGLIANO	0	0	4	8	3
PREGNANA	0	1	1	2	0
RHO	10	22	83	69	35
SETTIMO	1	5	24	23	4
VANZAGO	2	4	3	10	0
Totale	17	43	163	207	70



Nello stesso modo i minori in carico al servizio sono suddivisi in relazione agli interventi posti in atto:

	comunita'	affido	spazio neutro	affido al servizio	penale minorile	Altro	indagine
ARESE	2	5	2	10	8	18	3
CORNAREDO	6	2	1	12	1	24	14
LAINATE	2	1	3	5	18	28	8
PERO	2			5	1	3	4
POGLIANO			3	2	2	9	
PREGNANA	1			3			
RHO	17	11	14	77	31	35	15
SETTIMO	2	1	4	21	4	21	6
VANZAGO	5		2	11			1
Totale	37	20	29	146	65	138	51

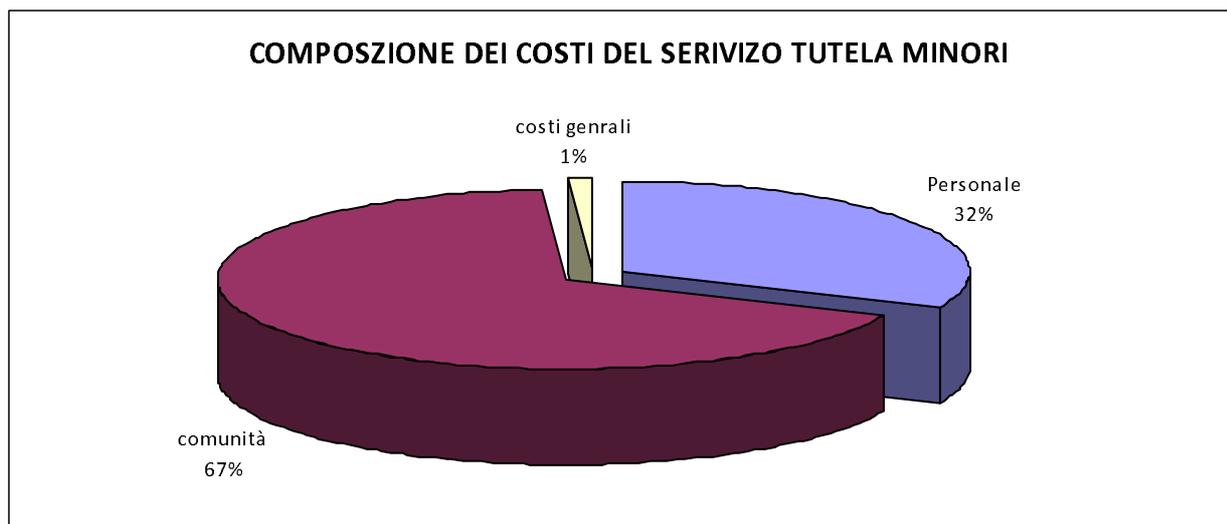


Nella tabella seguente è evidenziata la suddivisione dell'utenza del servizio per fasce di età

	0-3 anni	3-5 anni	5-10 anni	10-15 anni	oltre 15 anni	totale
ARESE	3	5	9	14	17	48
CORNAREDO	3	11	16	22	10	62
LAINATE	4	6	18	12	25	65
PERO	0	2	3	5	5	15
POGLIANO	0	3	1	6	5	15
PREGNANA	0	0	2	0	1	3
RHO	9	15	57	47	71	199
SETTIMO	1	7	23	10	18	59
VANZAGO	0	4	0	9	1	14
TOTALE	20	53	129	125	153	480

Analizzando il dato si conferma che la fascia d'età più interessata agli interventi del Servizio è quella che va dall'età scolare all'adolescenza e si riscontra la presenza di una corposa zona di disagio collocata nella fascia adolescenziale, corrispondente ad una tipologia di utenza particolarmente impegnativa in termini di investimento di ore lavoro e di energie professionali.

Il grafico di seguito riportato evidenzia la composizione dei costi del servizio minori e famiglia.



Servizio di educativa domiciliare e scolastica

La gestione del servizio si è rivelata di notevole complessità soprattutto in relazione alle diverse “caratterizzazioni” territoriali che questo aveva assunto negli anni nei diversi comuni e che strategicamente Sercop ha cercato di mantenere. Esse sono connesse a tre fondamentali tipologie differenti di interventi:

- previo mandato del tribunale dei minori
- in sede di prevenzione di situazioni di disagio
- come educativa scolastica rivolta tanto al disagio minori che ai disabili

queste tipologie assumono mix diversi nei comuni in relazione alle diverse modalità operative che si sono sviluppate nei servizi, tenuto conto che la prima tipologia rappresenta la tipica misura alternativa al ricovero in comunità.

Al fine di ricomporre questa complessità è stato assunto nel mese di dicembre un coordinatore del servizio, peraltro già previsto a budget, ma rispetto al quale era stato fatto un tentativo di risparmio (come per il personale dei servizi di supporto); in questo caso la mancata assunzione e la mancanza di una sintesi delle complessità descritte, avrebbe però rappresentato una sicura perdita di qualità degli interventi.

Esiste poi un rilevante tema relativo alla notevole pressione della domanda di servizio proveniente in particolare da alcuni comuni, che pur contenuta nel 2008 (ad eccezione di Settimo e Vanzago) merita una particolare attenzione per il futuro.

Di seguito sono riportati gli scostamenti tra preventivo e consuntivo nell’utilizzo di ore di servizio:

	n. ore di servizio		Delta
	Preventivo 2008	Consuntivo 2008	
ARESE	704	376	-328
CORNAREDO	2840	2535	-305
LAINATE	152	649	497
PERO	896	905	9
POGLIANO	1596	1285	-311
PREGNANA	256	280	24
RHO	1652	1078	-574
SETTIMO	2032	2282	250
VANZAGO	2340	2545	205

Esiste un utilizzo profondamente disomogeneo del servizio tra i comuni e anche un notevole scarto rispetto alle previsioni; tale evidenza era normalmente preventivabile in relazione al passaggio dei servizi a Sercop e ad una precedente, non sempre precisa, rilevazione dei volumi di servizio.

Le differenze di costo rispetto al preventivo dipendono fondamentalmente dai volumi di servizio richiesti: si nota che Lainate, Settimo e Vanzago espongono livelli di consumo marcatamente più elevati che a preventivo.

Va considerato che per 5 comuni sono compresi anche gli interventi di assistenza scolastica che incrementano notevolmente il numero di ore; questi sono: Cornaredo, Pero, Pogliano, Settimo e Vanzago.

Un ulteriore dato interessante che alimenta le differenze, e che proviene anche dalle tradizioni di servizi comunali, ereditati è l'intensità assistenziale media, cioè il numero medio di ore impiegate per ogni singolo caso, evidenziata in tabella:

	n. medio ore per caso
ARESE	6,00
CORNAREDO	7,60
LAINATE	4,00
PERO	12,50
POGLIANO	11,35
PREGNANA	10,00
RHO	4,85
SETTIMO	13,16
VANZAGO	9,40
media sercop	8,76

Pur con tutte le cautele relative alla effettive differenze esistenti tra i casi si notano valori molto differenti tra i Comuni, segno di tradizioni operative precedenti disomogenee che al momento sono attentamente valutate.

Costi del personale

Si riscontra una discreta economia nel costo dell'equipe, pari all'11,5% rispetto al preventivo che è da far risalire a due fattori entrambi congiunturali:

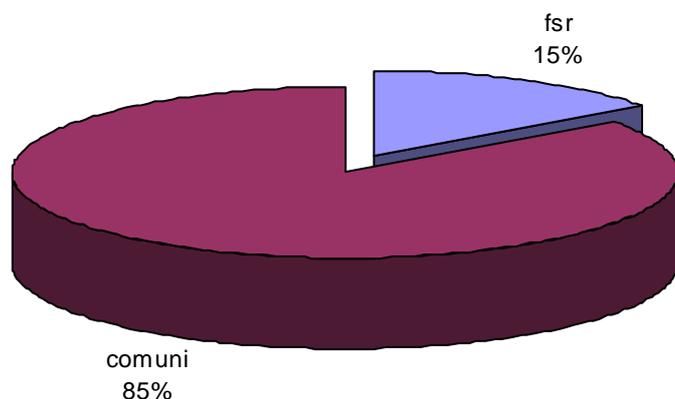
- l'assunzione del coordinatore del servizio nel mese di novembre, mentre era programmata da settembre;
- il conferimento dei contratti dai comuni che avevano una valorizzazione oraria in alcuni casi inferiore al costo standard utilizzato per la definizione del preventivo 2008.

Come si è accennato sopra l'economia non deve trarre in inganno perchè il servizio è sottoposto ad una notevole pressione di domanda proveniente tanto dai comuni, in sede di prevenzione, che dalle scuole che dal servizio tutela minori.

Ricavi

Il costo del servizio grava tradizionalmente sui comuni ad eccezione che una quota di Fondo Sociale Regionale, che rimane in linea con le previsioni e con gli andamenti degli anni trascorsi.

COMPOSIZIONE DELLE FONTI DI ENTRATA DEL SERVIZIO ADM



Criteria di ripartizione della quota dei comuni

La quota del costo del servizio di educativa domiciliare e scolastica imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr) è ripartita al 100% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dal comune stesso.

Dati relativi al servizio

La tabella seguente riporta i minori che usufruiscono del servizio suddivisi per tipologia di disagio:

	certificazione 104	disagio sociale	difficoltà temporanea	minore straniero	Totale
ARESE		2	1		3
CORNAREDO	13	14	5	3	35
LAINATE		9	2		11
PERO	9	3	1	2	15
POGLIANO	10	11	7	1	29
PREGNANA		2			2
RHO	1	10	9	1	21
SETTIMO	10	17	5	2	34
VANZAGO	15	20	2	3	40
totale	58	88	32	12	190

Nella tabella seguente invece i minori sono suddivisi per tipologia di progetto di intervento

	sostegno scolastico	sostegno alla genitorialità	medico terapeutico	esplorativo	alla socialità	totale
ARESE	0	1	0	0	2	3
CORNAREDO	14	14	1	2	6	37
LAINATE	0	3	0	0	8	11
PERO	11	1	1	3	2	18
POGLIANO	14	7	0	1	12	34
PREGNANA	2	0	0	0	0	2

RHO	0	8	0	3	6	17
SETTIMO	13	17	1	9	9	49
VANZAGO	29	9	2	4	11	55
totale	83	60	5	22	56	

Servizio di assistenza domiciliare

Il servizio viene erogato per 4 Comuni (Cornaredo, Lainate, Pero e Settimo) e non ha presentato alcun sostanziale problema; il coordinamento ha ben funzionato in relazione alla necessità di connessione con i comuni per quanto attiene alla progettazione degli interventi. Nel corso del 2008 è stata effettuata la gara di appalto per l'affidamento dell'intero servizio e dal 1 gennaio 2009 esiste un unico fornitore per il consorzio.

Di seguito è riportata la tabella con i casi in carico suddivisi per tipologia di disagio

	anziani non autosuff.	anziani parzialm. non autosuff.	anziani autosuff. in condizioni di disagio psico-socio-economico	disabili < 65 anni in condizioni di disagio psico-socio-sanitario	minori in condizioni di fragilità	totale
CORNAREDO	6	7		1		14
LAINATE	8	9	2	8	2	29
PERO	3	4	1	2		10
SETTIMO	6	10	9	4	4	33
Totale	23	30	12	15	6	86

E per tipologia di interventi attuati

	igiene personale	igiene ambientale	monitoraggio e socializzazione	accompagnamenti esterni - spesa	preparazione e assistenza al pasto
CORNAREDO	14				
LAINATE	14	18	20		1
PERO	9	3	4		2
SETTIMO	19	1	17	10	4
totale	56	22	41	10	7

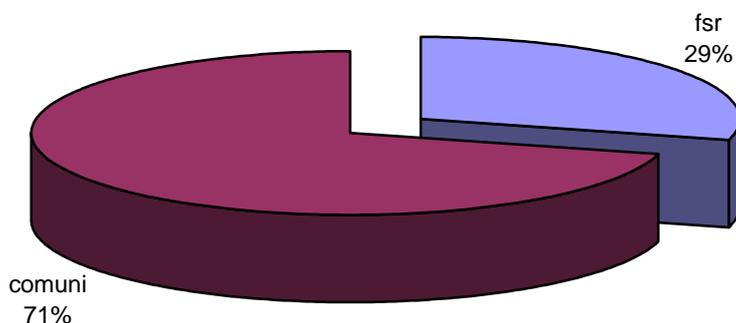
Costi del personale

Il dato a consuntivo mostra un volume di attività leggermente inferiore a quanto previsto, che si è tradotto in una economia pari al 6,3% rispetto al preventivo.

Ricavi

Le fonti di copertura del servizio sono indicate nel grafico e sono in linea con le previsioni

COMPOSIZIONE DELLE FONTI DI ENTRATA DEL SERVIZIO SAD



Criteri di ripartizione della quota dei comuni

La quota del costo del servizio SAD imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr) è ripartita al 100% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dal comune stesso.

Servizio trasporti

Il servizio trasporti è il secondo servizio in ordine di importanza tra quelli gestiti da Sercop; gli utenti del servizio al 31.12.2008 sono 288 con una distribuzione tra i comuni come indicata in tabella:

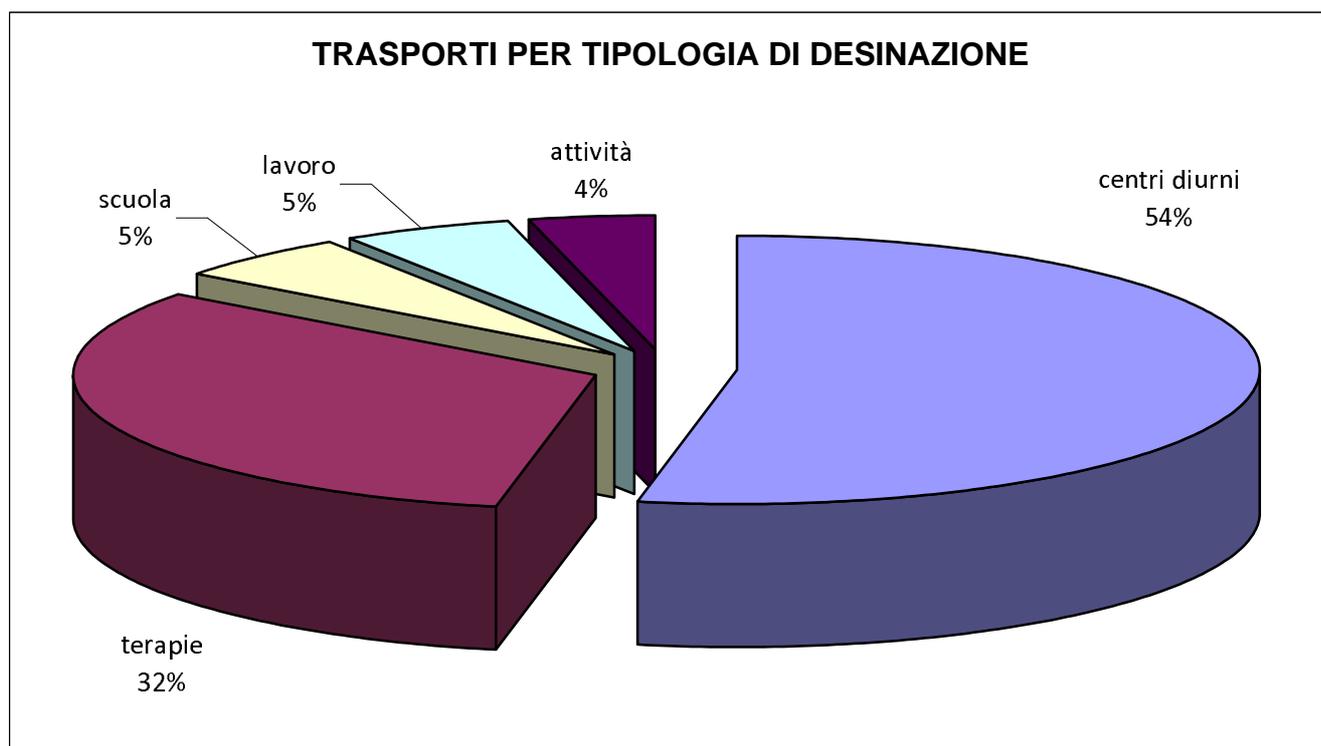
ARESE	22
CORNAREDO	37
LAINATE	56
PERO	24
POGLIANO MILANESE	18
RHO	107
SETTIMO MILANESE	15
VANZAGO	9
totale	288

Il numero di utenti pur essendo un dato significativo non è in grado di rappresentare l'articolazione del servizio, né il relativo costo, che può essere molto differente in relazione a diversi fattori. A solo titolo di esempio la standardizzazione dei trasporti, che dipende dalla tipologia di utenza: 30 utenti che confluiscono in tre destinazioni standard a gruppi e orari fissi, generano minore carico e relativo costo di 5 utenti che si muovono verso destinazioni tutte diverse in orari sovrapposti.

I gestori del servizio, nell'anno 2008, sono stati tutti conferiti dai Comuni e i rispettivi contratti rinnovati fino al marzo 2009; ciò ha comportato delle disomogeneità nel servizio e nei relativi costi che si sono ripercosse su questa prima fase di gestione.

La complessità del servizio fa sì che il consorzio abbia da subito messo in atto un'azione di riorganizzazione che ha visto quale primo step la costruzione di un software dedicato, per la gestione dell'utenza, mentre l'ottimizzazione dei percorsi è stata attuata in collaborazione con i soggetti gestori.

Nel grafico sono identificate le destinazioni dei trasporti che sono in prevalenza verso centri diurni e connesse a terapie presso il servizio di neuropsichiatria infantile.



Costo del servizio

Il costo in questa prima fase di gestione è rappresentato dalla somma dei contratti conferiti dai Comuni al 1 settembre secondo le disposizioni fissate dai comuni stessi; il totale è quindi rappresentato dalla somma dei contratti che comprendevano tutti i costi imputabili al servizio. A questi si aggiunge il responsabile Sercop, mentre si riscontra una economia connessa alla mancata assunzione di una figura di coordinamento prevista a budget. Nonostante questo si è misurato un maggiore costo del servizio rispetto alle previsioni parti al 11,4%. Tale evidenza è da imputare da un lato alla comunicazione dei volumi di servizio che hanno costituito la base del preventivo ma soprattutto all'intensa dinamica della domanda da parte dei comuni che ha mantenuto un trend di crescita già riscontrato in tutti i comuni negli ultimi anni. Basti considerare che nel 2004 gli utenti del servizio trasporti su base d'ambito erano circa 200, che equivale a dire un incremento del 44% in 4 anni. Per il 2009 è indispensabile la definizione di un regolamento che definisca regole di accesso omogenee e stringenti.

Ricavi

Il costo del servizio è coperto esclusivamente con le risorse proprie dei comuni per l'intero ammontare.

Criteri di ripartizione della quota dei comuni

La quota del costo del servizio trasporti imputabile ai comuni è ripartita al 100% in base al consumo, misurato (solo per il 2008) in base alla valorizzazione dei rispettivi contratti.

Nucleo inserimenti lavorativi

Il servizio è gestito mediante una convenzione biennale in continuità con la precedente gestione associata in carico ad una associazione temporanea di scopo che raggruppava tutti i Comuni ad eccezione di Pregnana.

Si è proceduto da subito ad una riorganizzazione del servizio per fornire una maggiore omogeneità agli interventi, che ha comportato anche una diversa dislocazione delle sedi (nuova sede a Rho in Via Cividale).

Il numero di utenti del servizio è rappresentato in tabella:

Comune	Numero utenti
ARESE	28
CORNAREDO	24
LAINATE	41
PERO	4
POGLIANO MIL.SE	3
RHO	98
SETTIMO MIL.SE	9
VANZAGO	18
TOTALE	225

Di seguito gli strumenti attivati:

Comune	Borse lavoro/tirocini attivati	Borse lavoro/tirocini già attivi	TOTALE Borse lavoro/tirocini del periodo
ARESE	1	1	2
CORNAREDO	1	0	1
LAINATE	1	2	3
PERO	0	1	1
POGLIANO MIL.SE	0	0	0
RHO	13	4	17
SETTIMO MIL.SE	2	0	2
VANZAGO	0	1	1
TOTALE	18	9	27

Comune	Assunzione a tempo determinato	Assunzione a tempo indeterminato	TOTALE Assunzioni
ARESE	1	0	1
CORNAREDO	1	0	1
LAINATE	0	4	4
PERO	0	0	0
POGLIANO MIL.SE	0	1	1
RHO	8	2	10
SETTIMO	0	0	0

MIL.SE			
VANZAGO	0	2	2
TOTALE	10	9	19

Costi

Sono tutti ricompresi nella convenzione citata a parte le borse lavoro che vengono autorizzate e pagate a parte da Sercop. Presentano una economia rispetto alle previsioni pari all'11,7%.

Ricavi

I costi vengono coperti totalmente con quote comunali e a carico del FSR; quest'ultima è nettamente superiore alle previsioni (25% del totale) e genera un minor carico per i Comuni, che non è detto possa essere replicato per il prossimo anno.



Criteria di ripartizione della quota dei comuni

La quota del costo del servizio NIL imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr) è suddivisa secondo i seguenti criteri:

- 40% a consumo, in base agli strumenti attivati (borse lavoro) misurati come numero di mesi usufruiti dagli utenti di ogni comune;
- 60% su base capitolaria;

Spese di investimento

Le spese di investimento sostenute nel corso del 2008 riguardano l'acquisto delle dotazioni di avvio di Sercop e in particolare:

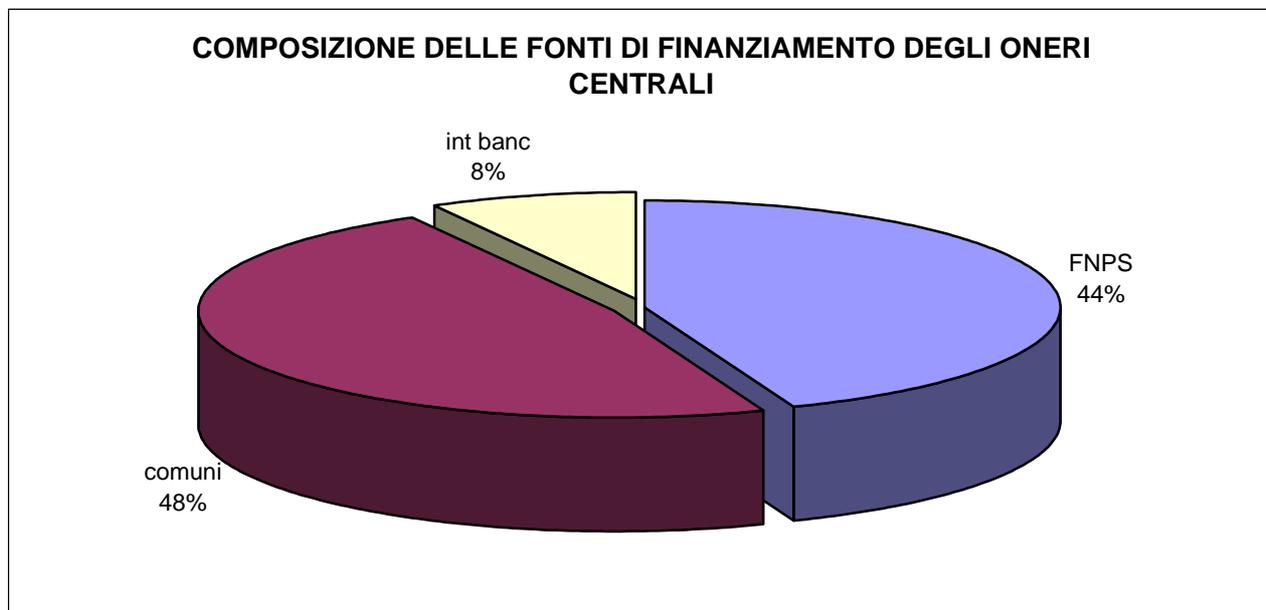
- dotazione informatica e attrezzature di ufficio (fax e scanner);
- arredi in misura inferiore al previsto poiché le sedi assegnate ne risultavano già in buona parte dotate.

Costi generali e di supporto

Il consuntivo si attesta ad un valore inferiore rispetto al preventivo di circa € 55.000,00 che corrisponde a circa il 20%; Tale economia matura principalmente in ragione della mancata assunzione di 1,5 unità di personale tpe e ad alcune minori spese connesse alle utenze, ai ticket mensa dipendenti, alle consulenze fiscali, e alle pulizie uffici. Alcune di queste discendono direttamente dalle opzioni di dislocazione delle sedi adottate.

Ricavi

I costi sono coperti per un totale del 52% da quote di Fondo Nazionale Politiche Sociali e da interessi attivi bancari (pari a circa 18.000 euro) e per il restante 48 % da risorse comunali (pari a circa 0,5 euro per abitante).



I servizi e gli interventi finanziati interamente con il fondo Nazionale Politiche Sociali, e quindi senza alcun onere aggiuntivo a carico dei Comuni non hanno presentato scostamenti significativi rispetto alle previsioni; non se ne fornisce pertanto dettaglio in questa sede. Si ricorda che sono le seguenti unità di offerta: assegno di cura, voucher Sad, leggi di settore, spazio neutro, servizio affidi, mediazione familiare, sportello stranieri, sportello badanti e ufficio di piano.

In estrema sintesi si possono delineare i seguenti fatti che emergono in maniera chiara dai primi sei mesi di gestione:

- la gestione consolida un risultato positivo pari a € 283904,40 e una spesa complessiva a carico dei comuni inferiore alle previsioni, che si distribuisce in maniera disomogenea sui comuni stessi, in relazione al consumo dei volumi di servizi.
- Questo risultato deriva da alcune misure di contenimento della spesa rispetto alle previsioni (costi generali, personale) e da qualche partita di entrata di poco superiore alle previsioni stesse (interessi attivi, FSR)
- si riscontra una sostanziale stabilità dei volumi dei servizi ed una discreta aderenza alle previsioni tenuto conto della grande fatica iniziale per ricostruire i volumi effettivi dei servizi;
- gli scostamenti dal preventivo sono da ascrivere a fatti intervenuti durante la gestione e in particolare:
 - un sostenuto incremento del volume e del relativo costo del servizio trasporti, che era già stato segnalato prima dell'avvio del consorzio e registrato nel budget di ottobre
 - una sostanziale riduzione del costo dei collocamenti in comunità centrata su numerosi rientri in particolare per i Comuni di Rho e Cornaredo. Rimane il fatto che i collocamenti sono provvedimenti in alcuni casi poco prevedibili che possono condizionare in modo importante la spesa anche in aumento come è successo per i Comuni di Settimo e Vanzago.

- Tutti gli altri servizi sono allineati con le previsioni, pur con una tendenza espansionistica del servizio di educativa domiciliare e scolastica.
- Il contenimento delle spese generali è stata una attenzione sia strategica che calata nell'operatività quotidiana e ha dato l'esito sperato: l'impatto delle spese generali lorde sul fatturato consortile è pari al 6,87%; al netto delle entrate questo rappresenta una spesa per il cittadino di circa 0,5 euro procapite.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Ricavi netti	3.084.187	19.444	3.064.743
Costi esterni	2.664.971		2.664.971
Valore Aggiunto	419.216	19.444	399.772
Costo del lavoro	402.855	18.122	384.733
Margine Operativo Lordo	16.361	1.322	15.039
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	9.696		9.696
Risultato Operativo	6.665	1.322	5.343
Proventi diversi			
Proventi e oneri finanziari	17.814		17.814
Risultato Ordinario	24.479	1.322	23.157
Componenti straordinarie nette	(2)		(2)
Risultato prima delle imposte	24.477	1.322	24.475
Imposte sul reddito	24.477	1.322	24.475
Risultato netto	0	0	0

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	33.109		33.109
Immobilizzazioni materiali nette	2.462		2.462
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	35.571		35.571
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	265.962	19.444	246.518
Altri crediti	85		85
Ratei e risconti attivi	252.898		252.898
Attività d'esercizio a breve termine	518.945	19.444	499.501
Debiti verso fornitori	1.300.765		1.300.765
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	34.267	5.168	29.099
Altri debiti	275.825		275.825
Ratei e risconti passivi	2.621.917		2.621.917
Passività d'esercizio a breve termine	4.232.774	5.168	4.227.606
Capitale d'esercizio netto	(3.713.829)	14.276	(3.699.553)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	189.356		189.356
Passività a medio lungo termine	189.356		189.356
Capitale investito	(3.867.614)	14.276	(3.853.338)
Patrimonio netto	(83.100)	(83.100)	
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	9.730	83.101	(73.371)
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.940.985	(14.276)	3.926.209
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	3.867.615	(14.276)	3.853.339

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2008, era la seguente (in Euro):

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Depositi bancari	3.440.669		3.440.669
Denaro e altri valori in cassa	316		316
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	3.440.985		3.440.985
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000		500.000
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri (entro 12 mesi)		14.276	(14.276)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.940.985	14.276	3.926.709
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(9.730)	(83.101)	(73.371)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	9.730	83.101	73.371
Posizione finanziaria netta	3.950.715	68.825	3.881.890

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, non confrontabili con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti perché non significativi

	31/12/2008
Liquidità primaria	1,06

Liquidità secondaria	1,06
Indebitamento	19,38
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,34

L'indice di liquidità primaria e secondaria è pari a 1,06. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di indebitamento è pari a 19,38. L'ammontare dei debiti è da considerarsi fisiologico con la tipologia di attività svolta e con la programmazione dei flussi di cassa aziendali.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,34, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	1.419
Impianti e macchinari	679
Attrezzature industriali e commerciali	1.585
Altri beni	198

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono presenti tali attività.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano fatti di rilievo.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, in relazione alla recente operatività di Sercop, è in corso di definizione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si prende atto del risultato di pareggio di bilancio.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio

così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Primo Mauri

CONSORZIO SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA SER.CO.P

Sede legale in RHO (MI) Via De Amicis, 10

Capitale in dotazione €. 83.100,50

Codice fiscale: 05728560961

Iscritta al R.E.A. al n. 1844020

Via De Amicis, 10 20017 RHO (MI)

Relazione del Revisore al Bilancio d'esercizio 2008

Ai Signori soci del Consorzio SER.CO.P

Il bilancio chiuso al 31/12/2008 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni di Legge e dei principi contabili; il suddetto documento risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo del consorzio. E' del revisore la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Si rammenta che il Revisore contabile è stato nominato dopo l'assemblea del 18 Maggio 2007. Pertanto la verifica della revisione è stata assunta di fatto nel corso dell'anno nel quale non si è avviata l'attività sociale. Nel corso dell'esercizio 2008 l'esame è stato condotto ispirandosi alle tecniche previste dai principi di revisione, correttamente temperate, in termini di adempimenti dalle caratteristiche specifiche dell'Ente stesso. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Tenuto conto delle verifiche periodiche, del controllo a campione dei saldi di taluni conti di Bilancio vi è una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

A giudizio del revisore, il bilancio d'esercizio del consorzio Ser.Co.P. al 31/12/2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del consorzio. A tale proposito, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazione dai responsabili e dall'esame dei documenti aziendali.

In particolare, seguendo il criterio a campione, ha effettuato gli accertamenti di seguito indicati:

- il controllo di cassa trimestrale
- il controllo trimestrale dei saldi del c/c bancario e dei relativi raccordi con i conti accessi
- il controllo delle scritture e dei libri contabili
- il controllo sulle correttezze degli adempimenti previdenziali e del lavoro
- il controllo sulla correttezza degli adempimenti civili e fiscali
- il controllo del versamento dei contributi e delle ritenute fiscali
e tutti gli altri controlli ritenuti di volta in volta utili o necessari

Si rinvia alla lettura della Nota Integrativa per l'analisi dettagliata delle variazioni più significative delle voci di Bilancio e dei principali fatti di gestione avvenuti nel 2008.

Il revisore ha prestato il suo assenso al calcolo degli ammortamenti dei cespiti che sono stati iscritti al costo d'acquisto e ammortizzati secondo i criteri civilistici.

Per quanto concerne il risultato positivo del presente esercizio, si conviene con la proposta del Consiglio di amministrazione di procedere alla formazione di un fondo di riserva.

Rho, 23 Aprile 2009

Il Revisore
Alberto Grancini